

TEXTURES.

CARLO MATTIOLI AL NEGOZIO OLIVETTI



Carlo Mattioli (1911-1994), grazie ai colori e alla materia, ci ha narrato un Novecento carico di suggestioni e di bellezza: un lungo e intimissimo dialogo con il mondo che nel fluire del tempo ha manifestato forme e immagini, segni e colori, di assoluta contemporaneità.

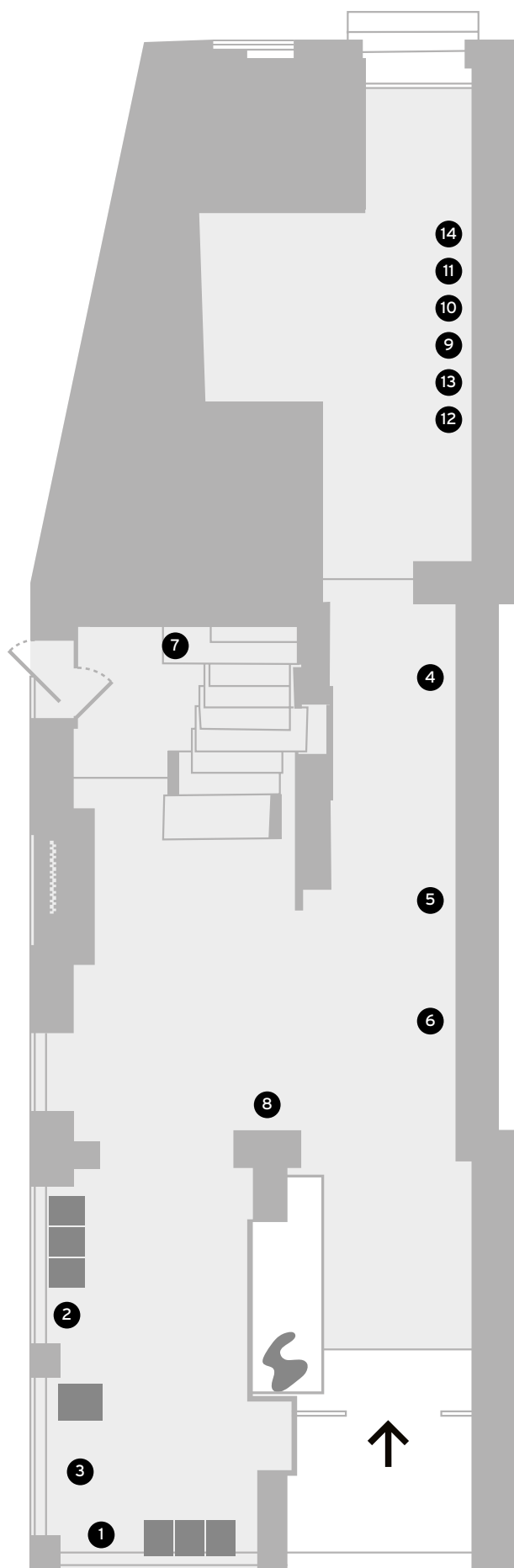
Come a sussurrarci sempre che il lento appropriarsi della vita interiore della Natura viene espressa dalla sua pittura preservando il pensiero e la coscienza dell'uomo che interpreta e comprende, che legge e si interroga, che dubita e riflette. È anche per questo che il pittore emiliano, pur sfiorando l'informale, mai ha ceduto alla sua seduzione, perché mai la sua arte ha inseguito ideologie o ribellioni al figurativo. Un'immersione, la sua, un modo di aderire istintivamente agli oggetti, di sondare il flusso naturale dell'esistenza, di partecipare al battito che la muove. E allora i buchi neri del cielo si fanno scure ferite dei fiumi, canali, coste e fossati che aprono la crosta della terra, dalla superficie all'anima. Il sole dei grani incontra il sangue dei papaveri nel verde cupo o accecante di smeraldo al degradare delle colline. Scendono le tinte liquide delle acque, nere, blu-petrolio e viola. Il silenzio è immenso, così come immensa e dolorosa è la bellezza della Terra.

Il tema del ritorno: proprio al Negozio Olivetti dove nell'aprile del 1979 inaugurò una personale di ritratti dedicati alla nipote Anna, mostra fortemente voluta da Giorgio Soavi che, insieme a Renzo Zorzi, Pier Carlo Santini, Carlo Ludovico Ragghianti e Liscio Magagnato furono i più stretti collaboratori culturali di Adriano Olivetti e, nel corso di lunghi anni, i privilegiati interpreti sia di Carlo Scarpa che di Mattioli. Era l'inizio di una lunga e fortunata collaborazione fra Olivetti e l'artista parmigiano culminata nella mostra del 1984 al Palazzo Reale di Milano. Non era quella la prima mostra a Venezia di Mattioli presente a varie Biennali dal 1940 al 1968 e vincitore, consacrato da Roberto Longhi nel 1956, del Gran Premio per il disegno.

A quasi cinquant'anni di distanza Carlo Mattioli, attraverso la sua opera, si aggira silenzioso, tra le nebbie della laguna.



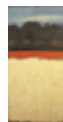
Un'occasione per il FAI quindi per raccontare non solo Carlo Mattioli ad un pubblico che magari oggi non lo conosce o non lo ricorda abbastanza, ma anche il Negozio Olivetti, come uno spazio concepito e architettato per includere appositamente l'arte, e l'Olivetti come un'azienda che, come poche altre al mondo, ha dato grande spazio e concrete opportunità agli artisti. In questo spazio l'arte sta bene, è valorizzata, e valorizza a sua volta lo spazio, in un dialogo sempre diverso con l'architettura di Carlo Scarpa, di cui è una parte strutturale, da progetto. L'arte, del resto, ha una posizione centrale, strutturale, anche negli altri Negozi Olivetti nel mondo, così come nelle tante iniziative che l'Olivetti intraprese a favore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale: l'arte ha avuto un ruolo e una chiara funzione, in generale, nella visione e nella missione della Olivetti, che fu capace come pochi al mondo non solo di produrre oggetti, ma di offrire in essi, e con essi, un'esperienza estetica, un contenuto culturale e perfino un messaggio etico, gli stessi cardini su cui anche il FAI costruisce la sua proposta di valorizzazione del Negozio Olivetti: preservare questo spazio per sempre e per tutti nella sua integrità, quale monumento, testimonianza storica, patrimonio culturale.



1 *Nudo*, 1973
legno dorato



2 *Paesaggio*, 1986
olio su tavola



3 *Estate*, 1974
olio su tavola



4 *Nudo*, 1974
legno



5 *Nudo*, 1974
olio su tavola scolpita



6 *Nudo*, 1973
olio su tavola



7 *Aigues Mortes*, 1974
olio su tavola



8 *Aigues Mortes*, 1978
olio su tavola



9 *Le ginestre*, 1979
olio su tavola



10 *Le ginestre*, 1979
olio su tavola



11 *Le ginestre*, 1979
olio su tavola



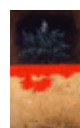
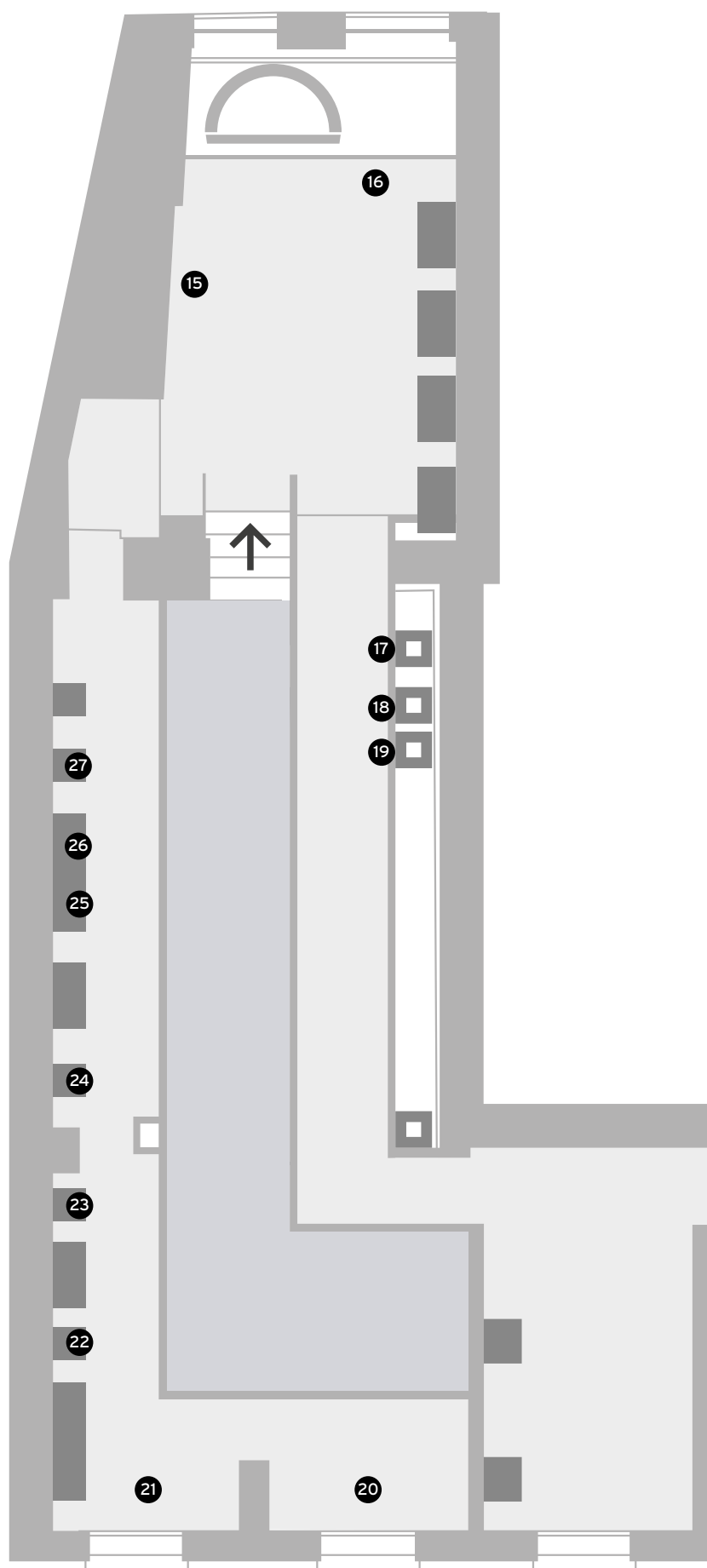
12 *Le ginestre*, 1980
olio su tavola



13 *Ginestre*, 1979
olio su tavola



14 *Le ginestre*, 1979
olio su tavola



15 *Paesaggio*, 1987
olio su tela



16 *Papaveri in Versilia*, 1975
olio su tela



17 *Albero*, 1982
vetro colorato e dorato



18 *Albero*, 1982
vetro colorato e dorato



19 *Albero*, 1982
vetro colorato e dorato



20 *Nudo coricato*, 1973
cemento colorato



21 *Nudo coricato*, 1973
cemento dipinto



22 *Paesaggio*, 1992
tecnica mista su cartoncino



23 *Paesaggio d'estate*, 1992
tecnica mista su carta antica



24 *Paesaggio*, 1993
tempera su cartoncino



25 *Paesaggio*, 1992
tempera su cartone



26 *Paesaggio*, 1993
tempera su cartone



27 *Paesaggio*, 1991
tecnica mista su cartone